

I.C. PERTINI - 87° D. GUANELLA | NAPOLI

DOMANDARE DIALOGARE CONOSCERE



ATTIVITÀ DIDATTICO-FORMATIVA OPZIONALE PER GLI
ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA
DI PRIMO GRADO CHE NON SI AVVALGONO
DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

DOMANDARE, DIALOGARE, CONOSCERE

attività didattica e formativa opzionale per gli alunni della scuola secondaria di primo grado che si avvalgono della rinuncia all'ora di insegnamento della religione cattolica

PREMESSA

DOMANDARE, DIALOGARE, CONOSCERE è il titolo del corso che si configura come attività opzionale e alternativa all'insegnamento della religione cattolica (IRC) prevista dalla scuola dell'autonomia. Esso è rivolto a quegli alunni della scuola secondaria di primo grado i cui genitori, all'atto dell'iscrizione, hanno espressamente richiesto di non avvalersi dell'ora settimanale di IRC (C.M. n. 18 del 04 luglio 2013) e che frequentano una qualsiasi delle tre classi.

Il corso, dunque, è a tutti gli effetti un'ora di studio ed è considerata "attività didattica" che amplia e arricchisce l'offerta formativa dell'istituto. Per tale motivo, essa è soggetta al giudizio dell'insegnante che al pari degli altri docenti, in sede di scrutinio, esprime l'interesse manifestato dall'alunno per la materia e i livelli di apprendimento da esso conseguiti (D.Lgs n. 62 del 13 aprile 2017, art. 2, commi 3 e 7).

CONTENUTI

Con un approccio metodologico lontano dalla quotidiana e consolidata prassi scolastica che si struttura nel modello *lezione – lavoro individuale – interrogazione*, **DOMANDARE, DIALOGARE, CONOSCERE** si avvale dello studio del pensiero e della pratica filosofica con il proposito di rendere i giovani studenti osservatori critici della complessità dei fenomeni che li circondano e della società in cui vivono. La prassi filosofica si concentra soprattutto nella domanda, il domandare (fare domande) è l'inizio del lungo processo di formazione che, attraverso la successiva fase del dialogo, sfocia – si auspica – nella conoscenza.

Cominciando con il semplice stimolo-pretesto della domanda si farà scaturire il dialogo e il confronto – anche contraddittorio – tra pari. A sua volta, il dialogo favorirà l'appropriazione della terminologia filosofica (la *langue* filosofica) consentendo via via un avvicinamento a quella fase finale del percorso che abbiamo chiamato conoscenza. Senza avere la paura di sbagliare, di commettere errori o di dubitare, l'alunno sarà aiutato a comprendere quei problemi che hanno costantemente affascinato (e ossessionato) i pensatori del passato e del presente e che infine hanno contribuito alla crescita e all'evoluzione culturale della specie umana.

OBIETTIVI GENERALI

Tra i principali obiettivi che il corso si propone ci sono quelli di:

- sviluppare il pensiero complesso nelle sue dimensioni critica, creativa e affettivo-valoriale;
- sviluppare capacità euristiche, critiche, argomentative;
- armonizzare conoscenza e vissuto;
- sviluppare il pensiero e l'educazione alle emozioni;
- analizzare criticamente i valori;

- sviluppare sensibilità verso il contesto;
- saper formulare concetti in modo coerente;
- saper porre domande pertinenti;
- scoprire soluzioni alternative a problemi;
- fornire buone ragioni per le convinzioni espresse.

ATTIVITÀ

L'attività è organizzata per gruppi (dove possibile) o per singolo alunno. Essa si concentra sulla discussione che nasce dall'incontro con temi (la natura, la coscienza, l'immaginazione ...) e problemi (il linguaggio e le cose, l'esistenza di Dio, la paura della morte ...) che stimolano una ricerca di conoscenza, il confronto con diverse ipotesi di interpretazione del mondo e con diversi percorsi logici per sviluppare e incoraggiare l'apertura alla dimensione filosofica dell'esperienza quotidiana e per preparare a uno studio più intenso e approfondito che si svilupperà negli anni successivi con l'ingresso dell'alunno a un grado superiore di scolarità.

In altre parole, gli alunni saranno invitati, in maniera indiretta, a sviluppare alcune questioni tipiche della discussione filosofica. I concetti fondamentali della filosofia potranno essere affrontati dal gruppo o dal singolo alunno e grazie alla mediazione dell'insegnante, o dal confronto con lui, diventeranno parte del bagaglio d'esperienze del singolo. Inoltre, gli alunni avranno modo di allenare la loro capacità di affrontare e partecipare in maniera attiva a un dialogo svolto all'interno di un gruppo di coetanei, preparandosi a trattare concetti complessi che richiedono una specifica attenzione e un'immaginazione particolarmente attiva e creativa.

STRUTTURAZIONE VERTICALE DEL CURRICOLO DELL'ATTIVITÀ

Qui si propone un ipotetico modello di lavoro strutturato per i tre anni di studio e per le differenti tre classi della scuola secondaria di primo grado. Come suggerisce il titolo dell'attività, il modello si articola per *temi e concetti* espressi da dieci domande alle quali si associano brevi e semplici nozioni di *storia della filosofia* con i nomi dei pensatori più importanti. Domande, temi, concetti e storia sono arricchiti da discussioni, letture e approfondimenti.

1° ANNO – CLASSI PRIME	
TEMI E CONCETTI	STORIA
Cos'è la filosofia?	Origini della filosofia
Quante forme ha la natura?	I naturalisti e la <i>physis</i>
Cos'è questo?	<i>Thàuma</i> : meraviglia e stupore
Tutto scorre?	Eraclito di Efeso: il divenire
Il numero: singolarità o molteplicità?	Pitagora
Quant'è grande la materia?	Democrito e l'atomismo
Essere o non-essere?	Parmenide di Elea
Vuoi confondermi le idee?	Zenone e i sofisti
Si può <i>partorire</i> un concetto?	Socrate e la maieutica
Che forma hanno le idee?	Platone

2° ANNO – CLASSI SECONDE

TEMI E CONCETTI	STORIA
C'è un metodo per pensare?	Filosofia moderna
Io esisto?	Cartesio
Cosa sono le passioni?	Baruch Spinoza
Scommettiamo su Dio?	Blaise Pascal
Un altro mondo è possibile?	Tommaso Moro e l'utopia
Chi fa questo?	N. Malebranche: occasionalismo
Chi tiene insieme le cose?	G. Berkeley
Come posso conoscere il mondo?	John Locke
L'uomo è veramente libero?	Jean-Jacques Rousseau
Cosa significa pensare?	Immanuel Kant e l'Illuminismo

3° ANNO – CLASSI TERZE

TEMI E CONCETTI	STORIA
Come si raggiunge la felicità?	Jeremy Bentham
Come si sviluppa un pensiero?	G. F. W. Hegel e la dialettica
Da dove nasce il dolore?	Arthur Schopenhauer
Questo o quello?	S. Kierkegaard e l'angoscia
Cosa sono i valori?	F. Nietzsche e l'Oltreuomo
Cos'è un fenomeno?	E. Husserl e la Fenomenologia
Cos'è un'intuizione?	Henri Bergson
Sogno o son desto?	Sigmund Freud
A cosa pensiamo quando pensiamo?	John Dewey
Quali sono i limiti del mondo?	L. Wittgenstein e il linguaggio